

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Dichiarazione di inservibilità aree del territorio del comune di Corato.**

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- La Cassa per il Mezzogiorno con delibera n.3055/PS del 24/10/1975 approvava il progetto esecutivo n.14/10336 del 30/04/1975 per la costruzione dell'acquedotto del Pertusillo;
- tra i lavori previsti nel suddetto progetto risultavano quelli relativi alla tratta di acquedotto in agro del Comune di Corato interessanti porzioni delle p.lle catastali 374, 316, 222 e 272 del Foglio 47;
- i piani particolareggiati di esecuzione e gli elenchi dei proprietari da espropriare per la costruzione della suddetta opera demaniale furono debitamente pubblicati ai sensi e per gli effetti degli artt.16 e 24 della legge 25/06/1865 n.2359;
- con Decreti emessi dal Prefetto di Bari l'uno in data 20/10/1991, rep.n.11900 reg. a Bari 11/11/91 al n.3434, fu espropriata la p.lla 1169 (porzione della p.11a originaria 374) e l'altro in data 24/06/1992, rep.n.12047 reg. a Bari il 14/07/1992 al n.2070, furono espropriate le p.lle 607 (porzione della p.lla 316), 608 (porzione della p.lla 222) e 611 (porzione della p.lla 272);

Considerato che:

- l'Ente Chiesa B.V. Madonna delle Grazie con sede in Corato, ha segnalato un errato accatastamento di fasce di esproprio AQP, interessante le particelle catastali 607-608-609-6111167-1169, in quanto su tali aree insiste un fabbricato di proprietà privata dell'Ente Chiesa medesima con relativo cortile recintato di pertinenza, già censito al catasto fabbricati sin dal 1973, dunque realizzato ancor prima, con mappali 223 sub.1 e sub.2 intestati originariamente ai germani e sacerdoti Ferrara Francesco e Giuseppe danti causa dell'Ente Chiesa;
- da verifiche effettuate, come da dichiarazioni della Macro Area Territoriale di Bari, giusta nota n.95571 del 15/09/2016 e della Direzione Approvvigionamento Idrico, giusta nota n.96649 del 19/09/2016, si è in effetti appurato che nelle fasce di terreno espropriate con i decreti citati in premessa non esiste alcuna opera del Servizio Idrico Integrato e che tali aree sono invece occupate dal fabbricato di proprietà dell'Ente Chiesa come sopra descritto;
- il ridetto fabbricato ricade inoltre su ulteriori aree, in catasto p.11e 609 e 1167, stesso foglio, derivanti entrambe dalla originaria p.lla 223, intestate in catasto ad E.A.A.P. per Decreto Intendentizio n.39950 del 27/11/1934, così come si rileva da quanto riportato nell'estratto storico del partitario catastale in ditta E.A.A.P.;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., subentrato in ogni ragione di fatto e di diritto e di legittimazione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 141/1999, è il Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Puglia fino al 31.12.2018, giusta Convenzione di affidamento del Servizio sottoscritta il 30.09.2002;
- anche su tali p.lle 609 e 1167, stesso foglio, si è potuto appurare, allo stesso modo come sopra, che non esistono opere del Servizio Idrico Integrato;

- non vi è dunque interesse alcuno a detenere le aree de quibus ai fini del Servizio Idrico Integrato non essendovi ubicate opere dello stesso servizio;

DICHIARA

l'inservibilità, ai fini della gestione delle opere idriche di competenza, dei suoli rivenienti dalle particelle di cui ai decreti innanzi individuati ed oggi catastalmente identificati al Foglio 47 pile 607-608- 609-611-1167-1169

Bari, 18 GEN. 2017

Ing. Nicola De Sanctis